
Afghanistan: Save the Children, i ragazzi afghani disertano le scuole fino a quando le ragazze non potranno tornare in classe

È passato un mese dall'annuncio della riapertura delle scuole secondarie solo per i ragazzi. Ieri, le autorità di fatto in Afghanistan hanno affermato che le ragazze potranno presto tornare a scuola e all'Università, ma non hanno confermato quando ciò accadrà. Fino a quando non succederà, molti ragazzi si rifiutano di tornare a scuola in solidarietà con le loro sorelle. Lo afferma Save the Children che sottolinea di avere incoraggiato tutti i bambini che possono farlo a tornare in classe, ma che i ragazzi stanno inviando un messaggio "importante" scegliendo di sostenere le loro compagne di classe. "Vogliamo che ogni bambino sia a scuola, ma l'incredibile determinazione di questi ragazzi è un'importante promemoria che quando le ragazze sono trattenute, siamo tutti trattenuti. Accogliamo con favore le assicurazioni fornite ieri dalle autorità di fatto afgane sul ritorno presto in classe delle ragazze, ma questo impegno deve ora essere attuato con urgenza. Senza accesso alla scuola, - affermano da Save the Children - le ragazze in Afghanistan affrontano un futuro incredibilmente incerto". "La mancata frequentazione avrà un impatto permanente sulla loro salute, prosperità e sicurezza. Senza una forza lavoro femminile istruita, l'Afghanistan non vedrà la crescita economica di cui ha bisogno per andare oltre la sua dipendenza dagli aiuti. Insomma, senza futuro per le ragazze non c'è futuro per l'Afghanistan" ha dichiarato Hassan Noor, direttore regionale per l'Asia di Save the Children. Il sistema educativo in Afghanistan è fortemente dipendente dai finanziamenti di donatori internazionali. La Banca Mondiale, uno dei principali finanziatori dell'istruzione nel Paese, ha recentemente interrotto il suo sostegno finanziario, lasciando molti insegnanti senza stipendio. "Qualsiasi progresso compiuto negli ultimi due decenni per portare i bambini a scuola rischia di sgretolarsi completamente se il finanziamento non verrà ripristinato con urgenza. La comunità internazionale ha una finestra temporale critica per agire al fine di garantire che tutti i bambini e bambine, ragazze e ragazzi afghani, possano andare a scuola. Non agire ora sarà devastante per l'infanzia e per il Paese nel suo insieme" ha affermato Noor. Nel 2001 gli studenti iscritti a scuola erano solo 900.000, tutti maschi, nel 2020 erano aumentati a 9,5 milioni, il 39% dei quali ragazze. La Banca Mondiale ha recentemente interrotto il suo sostegno finanziario, lasciando molti insegnanti senza stipendio e rischiando di vanificare i progressi degli ultimi due decenni.

Daniele Rocchi